

*“Ab ovo”*

## L'APPARTENENZA ALL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI LIONS CLUB

Il Lions Club Pesaro Host fa parte di un'Associazione Internazionale. Il 18 maggio del 1917, quindi, poco meno di novant'anni fa, fu costituito a Chicago, all'Hotel La Salle, ad opera di Melvin Jones, un manager di una Compagnia d'Assicurazioni, che n'è stato, pertanto, il capostipite, il primo Lions Club a livello mondiale.

Il premio Melvin Jones, ambito e prestigioso riconoscimento a ricordo del *“Padre”* di quest'Associazione, è conferito a quei cittadini italiani, sia soci, sia non soci lions, che si sono posti particolarmente in luce per i loro meriti nello svolgimento della propria attività professionale o per l'impegno profuso ed i traguardi raggiunti a livello culturale, sociale, economico, sportivo. Pure il nostro Club ha conferito quattro di tali premi a personalità o Istituti della nostra città: Don Gianfranco Gaudiano (alla memoria), Prof. Guido Lucarelli, Prof. Antonio Brancati e Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, presieduta dall'Aw. Gianfranco Sabbatini. Il nostro socio Dott. Gianfranco Buscarini ha ricevuto tale onoreficenza dal Lions Club di Fano, nell'anno del suo Governatorato.

Dall'America i Lions Club si sono via via diffusi con notevole rapidità in tutto il mondo (nel 1948 il Lionismo è arrivato in Europa, prima a Stoccolma, poi, a Ginevra, a Parigi, ad Oslo, a Londra, nel 1950 a Copenaghen, a Helsinki, nel 1951 a Milano, sponsor il Club di Lugano) ed oggi sono presenti in 193 paesi: oltre 40.000 sono i Club sparsi nell'universo e più di un milione e mezzo i corrispettivi soci. È la più estesa organizzazione planetaria di servizio umanitario.

A chiusura dell'anno sociale, in genere nel mese di luglio,

si svolge il Congresso mondiale, la "Convention"- cambia ogni anno la propria sede - che costituisce l'Assemblea Internazionale dell'Associazione. Hanno diritto a parteciparvi i Delegati di tutti i Club del mondo, in ragione di uno ogni 25 iscritti.

In Italia, dunque, il primo Club fu fondato nel 1951 a Milano, quindi, cinque anni prima rispetto al nostro. Attualmente esistono ed operano nel nostro paese più di 1200 Club, con quasi 51.000 soci. Una crescita rapida e non programmata che ha prodotto tuttavia una struttura organizzativa di volontariato dotata di grandissime potenzialità e capacità operative, di gran lunga la più diffusa sul territorio nella nostra nazione. Sono previsti ogni anno: un Congresso nazionale prima dell'estate e da un po' di tempo, due Congressi ogni Distretto: uno in Primavera e un altro in Autunno.

I Club (annualmente si rinnova il Presidente) sono strutturati in questa maniera: sono riuniti in Zone (annualmente è nominato dal Governatore il relativo Delegato), queste in Circoscrizioni (annualmente è nominato dal Governatore il relativo Presidente) e queste, a loro volta, in Distretti (annualmente è eletto il relativo Governatore nel Congresso di Primavera) che nel nostro paese ammontano a 17.

Il Lions Club Pesaro Host appartiene al Distretto 108 A - è stato 9 anni fa diviso, prima era il 108, "Distretto azzurro" - ed ora comprende Romagna, Marche, Abruzzo e Molise (prima comprendeva pure le Puglie che oggi fanno parte del Distretto 108 AB). Il Distretto 108 era, infatti, troppo esteso in lunghezza e, quindi, governabile con notevole difficoltà.

L'emblema dell'Associazione è costituito da una grande "L" maiuscola - pure nella lingua inglese è la prima lettera delle parole corrispondenti a Legge, Libertà, Lealtà e Lavoro - che si trova al centro di un cerchio, contornata ai lati dal profilo di due leoni che guardano verso direzioni opposte. Questa simbologia

sta a significare: la L centrale che i lions devono vivere per il presente, il leone rivolto all'indietro che i lions devono imparare dal passato, il leone rivolto in avanti che i lions devono proiettarsi nel futuro. E' costante la loro ricerca di cogliere l'occasione per offrire il proprio servizio disinteressato a favore del prossimo. Il motto dell'Associazione è, infatti: "We serve" = "Noi serviamo". Il nome "Lions", in alto sta a rappresentare l'Associazione e la parola "International", alla base, sta ad indicare il carattere d'internazionalità della stessa.

La parola Lions esprime l'idea di forza, ma è anche l'acronimo, vale a dire, la sigla derivata dalle iniziali dei termini: Liberty (Libertà), Intelligence (Intelligenza), Our Nation Safety (Salvaguardia della Nostra Nazione). I colori prescelti: porpora ed oro. La porpora per dimostrare la lealtà verso la Patria, i propri amici e se stessi, nonché l'integrità di mente e di cuore. La porpora è il colore tradizionale della forza, del coraggio e della dedizione ad una causa. L'oro simboleggia la sincerità dei propositi, la libertà di giudizio, la purezza di vita, la generosità di mente e di cuore verso il prossimo.

L'anno sociale inizia a luglio e termina lo stesso mese dell'anno successivo; il Presidente e tutto il Consiglio Direttivo rimangono in carica per tale periodo. Il 1° Vice Presidente - diventerà in linea di massima Presidente, previa votazione, l'anno dopo - è eletto in Assemblea, al pari dei Consiglieri, su proposta della consulta dei Past President che si riuniscono appositamente per raggiungere un accordo sulla rosa di tali nominativi. Il Consiglio Direttivo risulta composto oltreché dal Presidente, dall'immediato Past President, dal 1° Vice Presidente, dal Presidente del Comitato soci (composto di tre membri, ciascuno dei quali avanza di ruolo ogni anno) e dai Consiglieri che variano in base al numero dei soci sino ad un massimo di 12.

Tra i Consiglieri, il Presidente deve nominare: il 2° Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Censore, l'Addetto stampa ed il Leo advisor, vale a dire, quel Consigliere che mantiene i rapporti con il Leo Club, laddove questo esista e con i Leo Club vicini territorialmente.

Un nuovo ingresso - sono previsti come orientamento due soci per ogni settore d'attività - è proposto da un socio. Il Presidente del Comitato soci chiede preliminarmente il parere dei soci appartenenti alla stessa categoria del candidato, quindi, in caso positivo, sono esperite le relative indagini a tappeto da parte di detto Comitato (si provvede a chiedere il parere d'ogni singolo socio); il Presidente del Comitato n'espone, poi, le risultanze al Consiglio Direttivo che vota in segreto. La candidatura si considera approvata se ottiene il voto favorevole di tre quarti dei componenti di tale Consiglio, secondo quanto deciso nel nostro Club.

I soci si riuniscono nel giorno prestabilito, mediamente due volte al mese - nel nostro Club le date sono abitualmente il primo ed il terzo giovedì del mese - in una conviviale ove è invitato a trattare un determinato argomento un oratore esterno oppure uno stesso socio. Vi sono poi degli incontri dedicati alle Assemblee, alle elezioni, alle relazioni morali, ai bilanci economici.

Le quote sociali e l'organizzazione d'alcune manifestazioni "ad hoc" (concerti, serate di ballo, lotterie, partite di pallacanestro) consentono al Club di reperire fondi per realizzare un maggior numero di service, vale a dire, di sostegni economici di solidarietà a livello internazionale, multidistrettuale, distrettuale e, soprattutto, locale.

Il Lions Club è dotato di uno Statuto e di un Regolamento che si uniformano a quelli propri dell'Associazione Internazionale e s'ispirano al "Codice dell'etica lionistica", agli "Scopi del Lions Club International", alla "Preghiera dei Lions" ed alla "Missione del Lions

Club International".

Per quanto concerne il "Codice dell'etica lionistica" esso si basa sul rispetto di valori quali: la serietà, la solerzia, la giustizia, la dignità, l'onore, la lealtà, la sincerità, il disinteresse, l'amicizia, la solidarietà, la cautela, la generosità e la ricerca della pace.

Gli "Scopi del Lions Club International" si basano sulla formazione di un gruppo di soci uniti dall'amicizia e dalla comprensione, protesi a prendersi cura del bene civico, sociale e morale della collettività; a promuovere quelle iniziative finalizzate ad avvicinare persone e popoli diversi discutendo temi di comune interesse, con eccezione della politica di parte, del settarismo religioso e ad elevare il senso civico e le qualità professionali e umane, attraverso lo scambio d'esperienze reciproche, escludendo qualsiasi iniziativa intesa a portare un vantaggio finanziario diretto od indiretto ai propri soci.